

COMUNALI PESCARA: SOSPIRI, “PRONTO A SCENDERE IN CAMPO, D’ALFONSO PERDERA’ ANCHE SECONDO VAGONE”

14 Marzo 2024



PESCARA – “Perso clamorosamente il primo treno, quello per la Regione Abruzzo, l’onorevole Luciano D’Alfonso tenta di salire sul secondo vagone, quello per il Comune di Pescara, ma concretamente, al di là delle belle speranze, perderà anche quello. L’Abruzzo ha già detto e dimostrato chiaramente alle urne che della sinistra strillona e inconcludente non ne vuole sentir neanche parlare. Pescara farà lo stesso e anzi sono pronto a candidarmi personalmente nella lista di Forza Italia per correre per la riconferma del centrodestra alla guida della città di Pescara”.

Ad annunciarlo, in una nota, il presidente uscente del Consiglio della Regione Abruzzo Lorenzo Sospiri, rieletto al Consiglio, replicando alle affermazioni dell’onorevole Pd sulle prossime elezioni comunali a Pescara ([Qui il link](#)).

“Ormai dopo i finti sondaggi, le declamazioni di piazza, i megafoni sessantottini, le carriere e le cazzuole ci aspettiamo ogni genere di affermazione folkloristica dall’onorevole D’Alfonso – sottolinea Sospiri -, comprese le sue personalissime letture del dato elettorale regionale. Partiamo dal principio: la Regione Abruzzo ha messo una pietra tombale sul ‘campo largo’ bocciando il suo candidato governatore e tutta la sua coalizione che, fatto salvo qualche candidato atteso, ha registrato ovunque pessimi risultati, a partire dall’ex sindaco di Pescara, lo stesso che dopo cinque anni di amministrazione al Comune di Pescara, la sua stessa maggioranza ha scaricato al capolinea, così come ex o attuali consiglieri comunali, amministratori di enti pubblici, regolarmente candidati e che pure hanno impostato una intera campagna elettorale unicamente sulla presunta cattiva gestione della città di Pescara. Se fossero veritiere le parole dell’onorevole D’Alfonso, proprio quei consiglieri comunali dovrebbero sedere tra qualche giorno nel Palazzo dell’Emiciclo e invece i cittadini di Pescara e provincia li hanno lasciati a casa. Sulla città di Pescara lo scarto registrato tra destra e sinistra è di appena 1,7 punti percentuali, sicuramente un dato meritevole di attenzione, che suggerisce correttivi e miglioramenti, ma nulla che consenta al Pd di illudersi di tornare a governare la città di Pescara”.

“Una città, oggi Bandiera Blu, che mai vorrebbe tornare ai tempi bui degli scarichi fognari in mare, agli anni tristi delle discariche abusive disseminate sulla città, alle opere annunciate e mai realizzate, come quelle sulle aree di risulta, dove il Pd voleva fare centri commerciali anziché sedi istituzionali, o del Cinema Teatro Michetti, una celebre incompiuta, o la stessa

via Marconi, un progetto voluto, approvato, finanziato e proceduralmente avviato dal Pd. Pescara - aggiunge Sospiri - mai vorrebbe tornare indietro di dieci anni, ma soprattutto non lo permetteremo. E personalmente scenderò in campo con la mia candidatura nelle liste di Forza Italia per la corsa alle comunali”.